



## MODALITA' DI ACCESSO AL MICROCREDITO PER LE FAMIGLIE

(Art. 106 comma 2 della Legge Regionale n. 11/2010-Microcredito a favore delle famiglie; art. 47 Legge Regionale n. 9/2013)

### 1. **BENEFICIARI:**

Possono presentare richiesta di accesso al microcredito le **famiglie residenti nel territorio della Regione**, così come individuate dall'art. 1 della legge Regionale 31 luglio 2003 n. 10, fondate sul matrimonio o su vincoli di parentela, filiazione, adozione, affinità o affido, in quanto soggetti temporaneamente privi della capacità economico-patrimoniale necessaria per accedere alle forme di credito bancario ordinario e che, tuttavia presentano potenzialità economiche in grado di giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello di ricevere un microprestito.

### 2. **REQUISITI**

Per accedere al microcredito le famiglie residenti nel territorio della Regione, i cui componenti non abbiano già presentato istanza per altra tipologia di microcredito a qualsiasi titolo previsto con agevolazione o garanzia a carico della Regione, dovranno possedere i seguenti requisiti:

- a) indicatore ISEE non superiore ad euro 18.000,00;
- b) entrate derivanti da attività lavorativa o da altre fonti (imponibili o esenti IRPEF);
- c) situazione di temporaneo disagio economico opportunamente documentata;

### 3. **ESIGENZE PER LE QUALI PUO' ESSERE UTILIZZATO IL MICROCREDITO**

Le famiglie in possesso dei requisiti indicati al punto 2) potranno accedere al microcredito per le seguenti finalità indicate dall'art. 11 del D.A. 349/2010 e in particolare per:

#### a) **Interventi diretti ad assicurare ai richiedenti la disponibilità di un alloggio dotato dei requisiti minimi di idoneità abitativa, ad es.:**

- interventi indifferibili di manutenzione ordinaria e/o straordinaria su immobili, anche come anticipo di contributi previsti da apposite norme in caso di calamità naturali;
- spese connesse alla ricerca di un nuovo immobile a seguito di sfratto esecutivo o mutate esigenze familiari;
- spese di primaria necessità per l'acquisto di mobili o elettrodomestici;
- spese per l'attivazione o la riattivazione di utenze domestiche;

#### b) **Sostenere le spese sanitarie dirette e indirette, connesse a malattia e/o infortunio, rimaste a carico dei richiedenti anche quando si usufruisca del Servizio Sanitario Regionale, ad es.:**

- spese per trasporto, vitto e pernottamento del malato e dell'eventuale accompagnatore per assistenza ricevuta presso strutture sanitarie localizzate anche al di fuori dal territorio regionale;
- acquisto protesi e altri ausili non rimborsabili;
- anticipi su spese effettuate che verranno rimborsate nel futuro attraverso provvidenze pubbliche (assistenti familiari per soggetti anziani e disabili, ausili, protesi dentarie o acustiche);
- anticipi su indennità previdenziali (pensioni d'invalidità, reversibilità, assegno sociale);

#### c) **Sostenere le spese connesse ai percorsi educativi o di istruzione capaci di accrescere le competenze di componenti della famiglia, nella prospettiva del miglioramento e dello sviluppo del capitale umano, ad es.:**

- spese per la partecipazione e/o frequenza a percorsi scolastici e/o di qualificazione universitaria, post universitaria e/o specializzazione professionale;
- acquisto di testi e/o supporti scientifici anche a divulgazione informatica (banche dati, pubblicazioni etc.) destinati a percorsi di qualificazione universitaria, post universitaria e/o specializzazione professionale;
- acquisto strumentazioni tecnologiche e/o artistiche necessarie al percorso di istruzione;

#### d) **Sostenere le spese inerenti a progetti di vita promossi nell'ambito di una famiglia al fine di sviluppare e/o migliorare le proprie condizioni sociali ed economiche.**

In tale categoria di spese possono essere ricomprese gli impegni economici che la famiglia deve sostenere con riferimento a scelte rilevanti sul piano sociale e/o lavorativo per il futuro della stessa (avvio di nuove attività lavorative, consolidamento di posizioni debitorie pregresse e definizione carichi esattoriali, trasferimenti in altra sede regionale, esigenze di stabilità sociale ed economica della famiglia stessa etc.)

#### 4. **PRESENTAZIONE ISTANZE E DOCUMENTAZIONE**

Le famiglie richiedenti dovranno presentare l'istanza di accesso al microcredito, a pena di irricevibilità, ad una struttura operativa dell'organismo non profit prescelto tra quelli convenzionati, ubicata nella propria provincia di residenza, producendo la seguente documentazione:

- a) Copia del documento di identità dell'intestatario dell'istanza;
- b) Dichiarazione sostitutiva unica ISEE in corso di validità;
- c) **Per i lavoratori dipendenti:**
  - 1) Ultima dichiarazione dei redditi con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate, oppure in assenza di dichiarazioni fiscali, ultimo CUD;
  - 2) ultima busta paga

##### **Per i lavoratori autonomi:**

- 1) ultima dichiarazione dei redditi con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate;

##### **Per i pensionati:**

- 1) ultima dichiarazione dei redditi con ricevuta di presentazione all'Agenzia delle Entrate, oppure in assenza di dichiarazioni fiscali, ultimo modello CUD o documento a questo equipollente;
- 2) ultimo cedolino pensione;

##### **Per i soggetti extracomunitari:**

- 1) carta o permesso di soggiorno;
- d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante stato di famiglia e codice fiscale dei componenti maggiorenni della stessa
- e) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 attestante:
  - i fatti che determinano la situazione di temporaneo disagio economico in cui versa la famiglia;
  - l'elenco dettagliato degli eventuali debiti in essere in capo alla stessa famiglia (mutui, fidi bancari, leasing, finanziamenti personali);
  - la presenza di entrate derivanti da attività lavorativa o da altre fonti (imponibili o esenti IRPEF);
  - le esigenze che la famiglia intende soddisfare tra quelle indicate al punto 3;
  - che nei confronti del richiedente e dei componenti del suo nucleo familiare:
    - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dall'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale e non si è a conoscenza di procedimenti penali in corso;
    - non sono state disposte misure di prevenzione né sono in corso procedimenti per la loro applicazione e non sussistono cause di divieto di concludere contratti con le pubbliche amministrazioni ovvero di decadenza o di sospensione ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 159/2011 "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*"
  - che il richiedente e i componenti del nucleo familiare:
  - non abbiano già presentato istanza per altra tipologia di microcredito a qualsiasi titolo previsto con agevolazione o garanzia a carico della Regione e si impegnano a non presentarla sino all'estinzione del prestito eventualmente concesso;

#### 5) MISURA DELL'INTERVENTO

L'ammontare di un singolo finanziamento non può superare la soglia di € 7.000,00 fermo restando che, nell'ambito di questa stessa iniziativa, i soggetti finanziari possono fruire di più finanziamenti successivi, nella misura massima di € 25.000,00, a condizione che il finanziamento precedentemente ottenuto sia stato regolarmente estinto.

##### **PER INFORMAZIONI**

- Sportello "**Microcredito per le famiglie**", segreteria "**ASOFA**" via Umberto n° 84, CAP 98030- Gaggi (ME);
- Tel. e fax 0942/47520;
- email: [asofa@libero.it](mailto:asofa@libero.it) –
- sito internet: [www.microcreditsicilia.it](http://www.microcreditsicilia.it)

Il responsabile del servizio  
**Dott.ssa Laura SPADARO**

Il Presidente  
**Dott.ssa Agata FAMA'**